

In nome di Vittorio Emanuele re d'Italia e del generale Garibaldi dittatore

L'anno 1860 il dì 30 agosto in Sala nella Casa del Sottintendente.

Il sottintendente del distretto Luigi Guerritore alla presenza di 300 insorti armati capitanati dal benemerito cittadino Colonnello Giovanni Matina e proclamati lo stato insurrezionale, l'unità Italiana con Re Vittorio Emanuele, il General Garibaldi Dittatore, e la piena decadenza della dinastia de' borboni, dichiara di rassegnare il suo potere nelle mani del popolo insorto, e per esso del cittadino Colonnello Giovanni Matina commissario Civile e Militare della Provincia che assume il titolo di Prodittatore con facoltà di nominare il governo provvisorio insurrezionale aggregandosi que' cittadini che nel suo patriottismo crederà opportuno.

Di tutto si è redatto processo verbale in presenza del popolo sottoscrivendosi dal sottintendente Dimissionario e dal Colonnello Prodittatore.

Dichiara inoltre di rimettere tutti i poteri militari nelle mani del Colonnello Matina che dovendo occuparsi della condotta politica e suprema dell'insurrezione gli affida provvisoriamente al cittadino Luigi Fabrizii che sottoscrive il verbale.

Firmati - Luigi Guerritore
Il prodittatore Giovanni Matina - Luigi Fabrizii